

# Sartre maestro di Mourinho

**NUOVI MONUMENTI** Il segreto per vendere un libro che parla di calcio? Sbattere in copertina José Mourinho. Meglio se con l'espressione corruciata. L'allenatore che dall'estate 2008 è alla guida dell'Inter è arrivato a quota 10 «titoli»: da *Il vangelo secondo Mourinho* (Morellini) di Stefano Barbetta a *L'altro mago, Mourinho dopo Herrera* (Limina) di Michele Tossani, a *Mourinho* (Mondadori) di Luís Lourenço.... Dieci libri dedicati al mister, ex insegnante di ginnastica in un liceo di Setúbal (Portogallo), «che si crede inferiore soltanto al Padreterno».

La definizione è tratta dal volume *Sopra la panca* (Piemme) che Beppe Di Corrado (pseudonimo con il quale il giornalista Giuseppe De Bellis firma l'appuntamento calcistico settimanale sul *Foglio*) dedica ai top allenatori. Diciotto nomi (da Marcello Lippi a Fabio Capello, da Carlo Ancelotti ad Alex Ferguson, a Rafa Benitez) raccontati nel loro rapporto con la panchina e la squadra, ma oscurati dal diciannovesimo la cui immagine campeggia in copertina: Mourinho, appunto.

Che l'autore del volume celebra non soltanto dedicando all'allenatore interista un numero ben maggiore di pagine rispetto a chi, come Lippi e Ferguson, ha vinto sul campo un numero di «titoli» ben più significativo, ma che esalta anche con una definizione impegnativa: «L'allenatore degli allenatori».

Un fenomeno calcistico e umano che Di Corrado non esita a spiegare scalando le vette del pensiero filosofico. «Mourinho pesca da Epicuro, da Stuart Mill, dall'utilitarismo (...). Da Heidegger e da Sartre ha preso anche un filo di esistenzialismo». Nientemeno!

Mancano, per ora, i riferimenti a Platone, Aristotele, San Tommaso e Immanuel Kant. Ma basta avere pazienza e aspettare il prossimo libro. Con «L'allenatore degli allenatori» in copertina.

José Mourinho nel ritratto di Franco Bruna.

